EmiliAmbiente S.p.A. - Protocollo n. 0009142 del 23/12/2022 - ALLEGATO

Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Parma

Versione approvata in data 20 Settembre 2022

Indice

Premessa 1

1 Obiettivi del Protocollo 2

2 Ambito di applicazione ed esclusioni 3

3 Campionamento e analisi 4

3.1 Formazione e ripartizione del piano di campionamento 4

3.1.1 Numero di campioni e ripartizione del piano di campionamento annuale 4

3.1.2 Distribuzione temporale del piano dei controlli e degli autocontrolli 5

3.2 Campionamento 7

3.2.1 Campionatori 7

3.2.2 Punti di prelievo 7

3.2.3 Procedure, tecniche di campionamento e trasporto del campione 7

3.3 Analisi dei campioni 8

4 Valutazione della conformità dei campioni e trasmissione dati 9

4.1 Conformità dei campioni: regole generali 9

4.2 Conformità parametri Tabella 1 11

4.3 Conformità parametri Tabella 2 12

4.4 Conformità parametri Tabella 3 13

4.5 Comunicazione preliminare delle non conformità rilevate da Arpae 16

4.6 Trasmissione dati 16

4.7 Validazione dei dati inseriti nell'applicativo ARU 16

5 Disposizioni finali 18

6 Allegati di riferimento 19

Allegato A - Elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE e soggetti al Protocollo 20

Allegato B - Numero di campioni dei controlli e autocontrolli previsti per ogni impianto 23

Allegato C - Parametri di Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 da controllare negli impianti 28

Allegato D - Piano di campionamento annuale dei controlli del gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli 36

Premessa

Il presente "Protocollo dei controlli sugli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane" (di seguito Protocollo), rinnovo del precedente documento firmato nel 2019, viene stipulato per il corretto svolgimento dell'attività di controllo degli scarichi delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 Abitanti Equivalenti (AE)[1], ai sensi dell'articolo 105, comma 2 del D.Lgs.152/2006 e relative disposizioni di cui al Paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del medesimo decreto.

Secondo quanto previsto dall'articolo 128 del D.Lgs.152/2006, l'Autorità Competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli.

La Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", all'art.16 comma 2 dispone "Mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (di seguito Arpae), la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e)". Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla legge regionale.

La Regione Emilia-Romagna ha approvato la DGR n° 1299 del 3 luglio 2001 e s.m.i., definendo concrete linee applicative alle attività di controllo degli scarichi in acque superficiali delle acque reflue urbane.

Il combinato disposto della LR 13/2015 e della DGR 1299/2001 e ss.mm.ii., rimanda l'attivazione dei sistemi di controllo a specifici Protocolli d'Intesa, da svilupparsi a livello locale fra Arpae Emilia-Romagna ed i Gestori degli Impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

Il presente Protocollo è finalizzato pertanto alla pianificazione, al rispetto del numero minimo di controlli annuali allo scarico delle acque reflue urbane e alla valutazione della loro conformità, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, nella configurazione fognaria - depurativa aggiornata alla data del presente Protocollo, tenendo conto che negli ultimi anni sono avvenute significative modifiche al sistema fognario depurativo, con accorpamenti di agglomerati e la realizzazione di nuovi impianti di depurazione.

[1] D.Lgs. 152/2006 - Art. 74, c.1 lettera a) abitante equivalente: il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD_5) pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.

1 Obiettivi del Protocollo

Gli obiettivi da perseguire con l'adozione a scala regionale del presente Protocollo sono i seguenti:

a) attuare un sistema di controlli efficace e rispondente ai dettati del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. con il coinvolgimento attivo dei gestori degli impianti;

b) regolamentare le procedure e le modalità di:

- redazione del piano di campionamento con il prioritario ed ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
- esecuzione del piano di campionamento;
- effettuazione delle analisi;
- trasmissione dei dati ai vari livelli istituzionali;
- valutazione della conformità degli scarichi ai parametri di cui alle tabelle 1, 2 e 3 dell'allegato 5 del decreto.

c) arricchire il sistema di conoscenze sul sistema depurativo al fine di:

- supportare l'attività di revisione delle autorizzazioni allo scarico attualmente in vigore;
- assumere decisioni per il piano di campionamento degli anni successivi;
- censire il numero e la tipologia delle apparecchiature installate, fisse e mobili, necessarie per eseguire il piano di campionamento;
- fornire informazioni utili alla elaborazione ed evoluzione della pianificazione di settore.

Il Protocollo viene adottato a scala regionale e attuato a scala provinciale mediante sottoscrizione da parte di Arpae e Gestore/i, competenti per territorio.

2 Ambito di applicazione ed esclusioni

Il presente Protocollo si applica agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di qualsiasi potenzialità, dotati, ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., di trattamento secondario o equivalente adeguato, ubicati nel territorio provinciale al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 AE.

La potenzialità, espressa in termini di abitanti equivalenti (AE) degli impianti di trattamento, deve intendersi, di norma, la "*potenzialità di progetto*" desunta dal progetto esecutivo, ossia la potenzialità massima riferita alla situazione impiantistica attuale.

L'elenco degli impianti oggetto del presente Protocollo è riportato nell'Allegato A secondo lo schema riportato nella seguente Tabella 1.

Tabella 1 Schema delle informazioni riportate per gli impianti di trattamento soggetti al Protocollo

Nome provincia	Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Consistenza dell'agglomerato	Ente Gestore

In attesa di nuove disposizioni regionali, Arpae terrà aggiornato tale elenco, inserendo tutti gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane che acquisiranno le caratteristiche rispondenti ai requisiti sopra riportati a seguito di nuove realizzazioni, completamento degli interventi di adeguamento previsti o variazioni strutturali su impianti esistenti.

Restano validi i contenuti di eventuali specifici accordi di programma in essere, volti al riuso/recupero delle acque reflue depurate.

Sono comunque esclusi dal Protocollo i controlli relativi alle sezioni di trattamento dedicate specificatamente ai reflui industriali, quali ad esempio impianti di tipo chimico-fisico, ubicati all'interno dell'area degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane o comunque direttamente connessi con i medesimi, e/o ai rifiuti liquidi extra-fognari conferiti con mezzi mobili.

3 Campionamento e analisi

Il Piano di Campionamento annuale fa riferimento al quadro complessivo degli impianti presenti in ogni ambito provinciale e viene aggiornato e validato da Arpae e dal Gestore secondo le modalità di seguito descritte in termini di potenzialità e numero di campioni da eseguire per le diverse tipologie di parametri delle Tabelle 1, 2, e 3 di cui all'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs.152/2006, ai fini del rispetto del numero dei campioni minimo annuo da effettuare. L'organizzazione e l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo dovranno rispondere ai criteri di seguito riportati.

3.1 Formazione e ripartizione del piano di campionamento

3.1.1 Numero di campioni e ripartizione del piano di campionamento annuale

L'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 fissa il numero minimo di campioni per anno da effettuare sugli scarichi delle acque reflue urbane per la verifica del rispetto delle Tabelle 1 e 2 del richiamato allegato, in base alla potenzialità del relativo impianto di depurazione, come riportato nella successiva Tabella 2. Si precisa che per gli impianti di potenzialità inferiore a 2.000 AE, al servizio di agglomerati di consistenza uguale o maggiore a 2.000 AE, vale quanto previsto per gli impianti di depurazione appartenenti alla classe 2.000 – 9.999 AE.

Tabella 2 Numero campioni Tabella 1 e Tabella 2 del D.Lgs.152/2006

Potenzialità dell'impianto (AE)	Numero campioni
2.000 – 9.999	12 il primo anno e 4 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme; se uno dei 4 campioni non è conforme, nell'anno successivo devono essere prelevati 12 campioni.
10.000 – 49.999	12
>49.999	24

Per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza compresa tra 2.000 e 9.999 AE, Arpae comunica ai Gestori, entro la fine di febbraio di ogni anno, gli impianti con scarico conforme interessati alla riduzione del numero di campioni da prelevare nell'anno in corso, e quelli con scarico non conforme che, nell'anno in corso, saranno interessati da un incremento di campioni da prelevare. Pertanto, nel primo trimestre la programmazione seguirà le indicazioni contenute nella proposta preliminare, che il Gestore è tenuto ad inviare entro il 15 dicembre, mentre entro il 10 aprile verrà eventualmente rimodulata la programmazione in funzione dei campioni da recuperare o da ridurre. Il numero annuale minimo di controlli da eseguire, a cura di Arpae, per il rispetto della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 è indicato nella successiva Tabella 3.

Tabella 3 Numero controlli annui Tabella 3 del D.Lgs.152/2006

Potenzialità impianto (A.E.)	Numero controlli annui
	(n°)
2.000 – 9.999	1
10.000 – 49.999	3
> 49.999	6

Il calcolo del numero di campioni/controlli da effettuare è di norma stabilito in base alla classe di potenzialità dell'impianto. Però, per particolari situazioni, in cui la potenzialità di progetto risulta maggiore del 50% degli AE serviti dall'impianto (dalle informazioni desunte nel database della DGR 2153/2021) o, nei casi in cui siano presenti all'interno dello stesso agglomerato sistemi fognari interconnessi serviti da più impianti, potrà essere considerato il numero di AE serviti da ciascun impianto. Arpae di concerto con il Gestore individua i suddetti impianti.

Nell'Allegato B vengono riportati il numero di campioni di controllo e autocontrollo negli impianti al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE, secondo lo schema definito nella successiva Tabella 4.

Tabella 4 Schema numero campioni Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3 del D.Lgs.152/2006

Potenzialità dell'impianto (AE)	Controllo Arpae (Tabb. 1 e 2)	Controllo Gestore per conto di Arpae (Tabb. 1 e 2)	Autocontrolli del Gestore (uscita) (Tabb. 1 e 2)	Totale controlli e autocontrolli (Tabb. 1 e 2)	Autocontrolli del Gestore (ingresso) (Tabb. 1 e 2)	Controllo Arpae (Tab. 3)
	A	*B*	*C*	*D (*)*	*E*	*F*
	(n°)	(n°)	(n°)	(n°)	(n°)	(n°)
2.000 –9.999 (**)	3 il primo anno e 1 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme	9 il primo anno e 3 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme	12 il primo anno e 4 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme	24 il primo anno e 8 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme	12 il primo anno e 4 negli anni successivi purché lo scarico sia conforme	1
10.000 – 49.999	4	8	12	24	12	3
> 49.999	12	12	24	48	24	6

(*) Il giudizio di conformità è espresso sulla base dei controlli e autocontrolli colonna D (somma di A, B e C)
(**) Nel caso di non conformità di un impianto, nell'anno successivo si dovrà ritornare alla programmazione prevista per il primo anno. Tale condizione vale anche nel caso in cui almeno un campione dei controlli Arpae (colonne A+B) è risultato non conforme.

L'indicazione riportata in Tabella 4 risponde al principio richiamato dall'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 di assicurare un numero di campioni di autocontrollo effettuati dal Gestore in misura almeno uguale a quelli effettuati dall'Autorità Competente.

Si precisa che per gli impianti di depurazione appartenenti alla classe 2.000 – 9.999 AE, il numero dei campioni effettuati da Arpae, indicati nella precedente Tabella 4, rappresenta una indicazione e pertanto potrà essere soggetta a variazione, fermo restando che non si potrà prevedere che il 100% dei campioni di controllo venga effettuato dal solo Gestore.

Per i soli impianti gestiti direttamente dai Comuni si demanda ad essi solo il 50% dell'attività di controllo (campionamento e analisi); Arpae e Comune effettueranno i campionamenti in modo alternato.

Il Gestore deve garantire un numero di autocontrolli sui reflui in ingresso almeno pari al numero di autocontrolli effettuati sullo scarico, come indicato nella precedente Tabella 4 (rispettivamente colonne E, C).

3.1.2 Distribuzione temporale del piano dei controlli e degli autocontrolli

I piani dei controlli e degli autocontrolli devono relazionarsi ed integrarsi evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni e prevedendo prelievi ad intervalli regolari nel corso dell'anno, acquisendo in tal modo, i dati

di qualità dei reflui scaricati in modo lineare ed omogeneo. La distribuzione temporale dei campioni è articolata in modo da garantire una serie significativa di dati che, oltre alla verifica di conformità, consentano una migliore comprensione sull'origine delle eventuali non conformità riscontrate e l'arricchimento delle conoscenze sul sistema depurativo regionale. La ripartizione mensile dei campioni deve avvenire, di norma, secondo i criteri di seguito descritti.

Il numero totale dei campioni riportato su base mensile è distribuito, per le classi di impianti considerati, all'interno di ciascun mese secondo i criteri di seguito riportati, mutuati dalla DGR 1299/01:

- Impianti con potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE (primo anno o negli anni successivi ad una non conformità, o ad un superamento nei controlli), ove possibile:
  - I campioni degli autocontrolli vengono distribuiti nell'intero mese di riferimento;
  - I campioni della quota dei controlli affidati da Arpae al Gestore vengono distribuiti nelle prime due settimane ogni mese.
- Impianti con potenzialità compresa tra 2.000 e 9.999 AE (negli anni successivi al primo con conformità), ove possibile:
  - I campioni degli autocontrolli vengono distribuiti stagionalmente, nel primo mese di ogni stagione;
  - I campioni della quota dei controlli affidati al Gestore vengono distribuiti stagionalmente, nel secondo o nel terzo mese di ogni stagione.
- Impianti con potenzialità compresa fra 10.000 e 49.999 AE:
  - I campioni degli autocontrolli vengono distribuiti nella seconda metà del mese;
  - I campioni della quota dei controlli affidati da Arpae al Gestore vengono distribuiti nella prima metà del mese.
- Impianti con potenzialità uguale o superiore a 50.000 AE:
  - I 24 campioni degli autocontrolli vengono distribuiti nella prima e nella terza settimana del mese;
  - I 12 campioni della quota dei controlli affidati da Arpae al Gestore vengono distribuiti nella seconda o nell'ultima settimana del mese.

Arpae riceve, entro il 15 dicembre di ciascun anno, la proposta preliminare, da parte del Gestore, della programmazione relativa all'anno successivo, comprendente le settimane previste per i campionamenti che saranno effettuati dal Gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli, utilizzando il formato riportato nell'Allegato D del presente Protocollo. Il programma verrà validato entro il 10 aprile, una volta note le risultanze delle conformità (rif. Paragrafo 4.1).

Gli autocontrolli che il Gestore deve effettuare in ingresso ed uscita dai depuratori, in caso di prescrizione nell'autorizzazione del rispetto delle percentuali di abbattimento, dovranno essere eseguiti tenendo conto del tempo di ritenzione idraulica (HRT) di ciascun impianto.

Eventuali variazioni del piano di campionamento dell'Ente Gestore devono essere comunicate, indicando le motivazioni, alla PEC della struttura Arpae competente per territorio. Sono consentite variazioni del piano di campionamento dell'Ente Gestore, da concordare con Arpae nei casi di seguito indicati:

- manutenzione programmata dell'impianto (gestione temporanea): comunicazione almeno una settimana prima della data di campionamento;
- guasto imprevedibile (gestione straordinaria): comunicazione non appena lo stesso sia stato accertato.

Le evenienze di cui sopra non dovranno comunque portare ad una riduzione del numero di campioni annuo previsti alla Tabella 4 del precedente paragrafo 3.1.1.

Relativamente ai periodi di "piogge abbondanti", in attesa di un opportuno approfondimento da effettuare con lo specifico gruppo di lavoro Arpae/Gestori, si rimanda a quanto previsto al penultimo capoverso del

punto 1.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006. In tali casi non è precluso il campionamento secondo il calendario prefissato, fermo restando che non saranno presi in considerazione eventuali esiti analitici superiori ai valori limite di emissione qualora gli stessi siano connessi alle predette situazioni. Resta inteso che detti eventi, di norma a carattere eccezionale, devono avere riscontro con andamenti anomali della portata idraulica giornaliera influente all'impianto rispetto alle condizioni di tempo asciutto. La causa di nullità per pioggia abbondante non è di norma da considerarsi per gli impianti in cui il by-pass di testa non confluisce nel punto di campionamento con lo scarico trattato, ma a valle dello stesso o se viene scaricato separatamente. Le decisioni assunte dal gruppo di lavoro costituiranno parte integrante del presente Protocollo.

Al fine di non ridurre il numero annuo di campioni previsti, sarà necessario recuperare il numero di campioni i cui esiti, per i motivi suddetti, non sono presi in considerazione. A tal proposito le date dei suddetti campionamenti dovranno essere concordate tra Gestore ed Arpae.

3.2 Campionamento

3.2.1 Campionatori

Gli impianti al servizio di agglomerati con consistenza superiore a 10.000 AE devono essere dotati di campionatore automatico allo scarico, fisso e refrigerato, che consenta di effettuare un campione medio ponderato o composito nell'arco delle 24 ore**.**

Per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza inferiore a 10.000 AE deve comunque essere garantita la pronta disponibilità di un campionatore automatico mobile da collocare a richiesta di Arpae presso lo scarico da controllare. Specifiche esigenze o situazioni contingenti che non permettano di adempiere alle suddette disposizioni andranno comunicate ad Arpae, posto che non dovranno influire in ogni caso sul numero complessivo di campioni da prelevare e sulla loro corretta modalità di prelievo.

Arpae provvederà ad informare il Gestore, entro le ore 8:30, dell'intenzione di procedere al campionamento nella stessa mattinata, solo per gli impianti non presidiati, in modo che lo stesso possa organizzare in maniera ottimale il lavoro dei propri operatori, in ogni caso Arpae nell'effettuare i campioni previsti dal presente Protocollo si recherà presso l'impianto di depurazione e sigillerà l'autocampionatore, prelevando il campione dopo 24 ore.

Nei casi di emergenza, che richiedono la limitazione dei contatti, Arpae potrà richiedere al gestore l'attivazione dell'autocampionatore e nelle 24 ore successive si recherà presso l'impianto per la formazione del campione fiscale.

I campioni effettuati dal Gestore per gli autocontrolli o per i controlli per conto di Arpae non dovranno obbligatoriamente seguire la procedura di sigillatura sopra descritta, ma il Gestore deciderà a sua discrezione.

3.2.2 Punti di prelievo

I punti di campionamento dei reflui in ingresso e dello scarico devono essere univocamente determinati in conformità all'atto autorizzativo e riportati nelle planimetrie fornite dal Gestore all'Ente di Controllo.

3.2.3 Procedure, tecniche di campionamento e trasporto del campione

Per le metodologie di campionamento si deve fare riferimento ai metodi IRSA-CNR e UNICHIM.

Per il controllo della conformità dello scarico ai limiti delle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, tutti i campioni programmati ed effettuati da Arpae e Gestore, dovranno essere di tipo medio ponderato o composito, nell'arco delle 24 ore.

Per il controllo della conformità dello scarico ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, vanno di norma considerati campioni medi ponderati nell'arco di 24 ore, con esclusione delle aliquote prelevate ai fini della determinazione dei solventi organici aromatici, organici azotati e clorurati, solfuri, escherichia coli, salmonella, per i quali risulta maggiormente significativo il campionamento istantaneo, avendo cura di riportare nel verbale la temperatura del refluo al momento del campionamento.

Resta ferma la discrezionalità dell'Organo di vigilanza e controllo di campionare per tempi più brevi (3 ore, istantanei) nel caso di situazioni particolari, comprese le emergenze ambientali, nonché nel caso non siano disponibili e funzionanti gli auto campionatori.

I campioni dei reflui in ingresso all'impianto potranno essere eseguiti dal Gestore contestualmente al campionamento in uscita, tenendo conto ove possibile dei tempi di ritenzione idraulica.

Il campione medio ponderato o composito, così costituito, viene suddiviso nelle diverse aliquote da inviare ai laboratori di analisi.

Il campione microbiologico viene prelevato in maniera istantanea, è unico e l'analisi viene avviata entro le tempistiche previste dalle metodiche APAT IRSA-CNR.

Il trasporto dei campioni deve avvenire assicurandone la refrigerazione, al fine di mantenere la temperatura del campioni pari o inferiore a quella del prelievo.

I campioni prelevati per conto di Arpae saranno analizzati dal Gestore. I verbali relativi al campionamento degli autocontrolli, in entrata e in uscita, e dei controlli effettuati per conto di Arpae dovranno essere conservati per almeno 5 anni successivi a quello di riferimento e tenuti a disposizione per eventuali controlli.

Per quanto non disciplinato si rimanda alle disposizioni dell'Allegato II della DGR 1299/01 e successive modifiche ed integrazioni.

3.3 Analisi dei campioni

In ottemperanza alla DGR 1299/01, il Gestore concorrerà all'attuazione del Piano di Controllo eseguendo tutte le analisi dei campioni relativi agli autocontrolli e dei controlli delegati da Arpae.

Arpae provvederà ad effettuare l'analisi dei campioni per la valutazione della conformità alle Tabelle 1, 2 e 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, così come definito nella precedente Tabella 4.

Relativamente alle analisi effettuate dai Gestori sugli autocontrolli e sui campioni effettuati per conto di Arpae, in merito ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD_5 e COD (oltre a fosforo e azoto se dovuto il rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5), i Gestori dovranno affidarsi a laboratori di analisi che rispondano alle caratteristiche tecniche, strumentali ed operative atte a permettere l'effettuazione delle analisi secondo le metodiche stabilite nel Manuale n° 29/03 APAT IRSA-CNR; possono altresì essere utilizzati altri metodi ufficiali/normati purché a prestazioni equivalenti/migliorative.

4 Valutazione della conformità dei campioni e trasmissione dati

Tenuto conto che lo schema individuato nel presente documento risponde all'esigenza di definire un programma di lavoro per garantire il "numero minimo dei controlli di legge", la valutazione della conformità dei campioni resta comunque in capo ad Arpae Emilia-Romagna. Per la valutazione della conformità degli impianti saranno considerati i dati di tutti i controlli analitici sullo scarico compiuti da Arpae e dal Gestore (autocontrolli compresi), validati da Arpae.

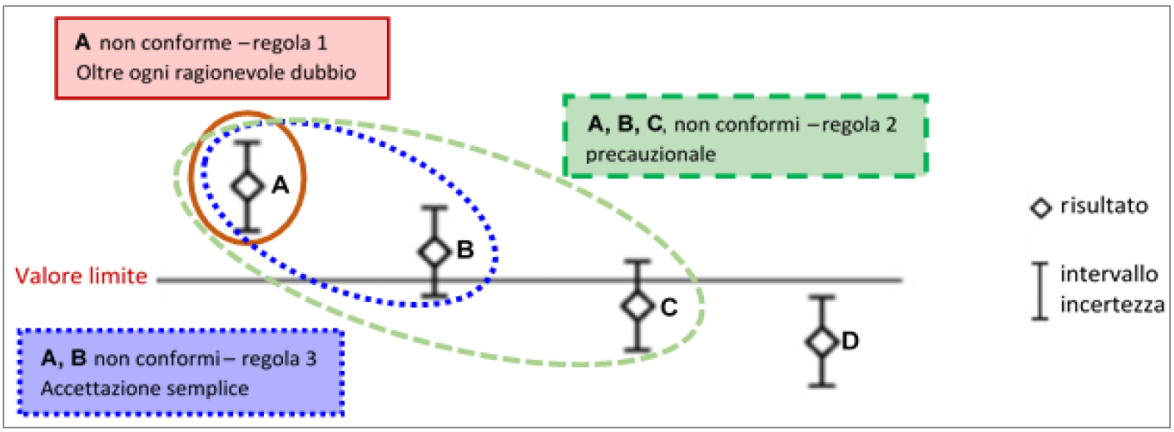
L'applicativo web denominato ARU (Acque Reflue Urbane) rappresenta lo strumento previsto dalla DGR 1299/01 atto a registrare i risultati analitici derivanti dalle attività di campionamento suddette, da utilizzare per il calcolo della conformità ai sensi del D.Lgs.152/2006, previa validazione da parte di Arpae dei risultati analitici provenienti dai controlli/autocontrolli effettuati negli impianti. Il Gestore archivia in ARU gli autocontrolli e i controlli effettuati per conto di Arpae entro 60 giorni dalla data di ciascun rapporto di prova, tenendo conto dei tempi necessari alla validazione dei dati. Arpae archivia i dati dei controlli effettuati in ARU entro 60 giorni dalla data del rapporto di prova.

Arpae individua uno o più referenti tecnici con il compito di verificare periodicamente l'implementazione dell'applicativo ARU, di convocare annualmente i soggetti sottoscrittori al fine della definizione e della condivisione o eventuale aggiornamento dei documenti tecnici citati nel Protocollo.

4.1 Conformità dei campioni: regole generali

Per la valutazione della conformità dei campioni, nei casi di superamento dei valori limite autorizzati, al fine di tener conto del livello di tolleranza definito dall'incertezza associata al risultato di misura, si dovrà applicare la metodologia proposta nella Linea Guida SNPA n°34/2021 "Criteri condivisi del Sistema per la Stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato". In particolare per tale matrice si applica la regola decisionale n. 1: non conforme se X-U > VL[2] - approccio "oltre ogni ragionevole dubbio", vedi Figura 1. In tale caso la Guard Band assume valore unitario come riportato nel documento "Use of uncertainty information in compliance assessment"[3].

Figura 1 Rappresentazione delle Regole decisionali



Per i valori dell'incertezza estesa U, Arpae fa riferimento ai valori calcolati dal proprio laboratorio multisito.

[2] X è il valore della misura prodotta - U è l'incertezza estesa - VL è il valore limite.

[3] A. Williams and B. Magnusson (eds.) Eurachem/CITAC Guide: Use of uncertainty information in compliance assessment (2nd ed. 2021). Disponibile all'indirizzo: https://www.eurachem.org/index.php/publications/leaflets/complianceleaflet

I Gestori provvederanno a trasmettere unitamente ai Rapporti di Prova, le informazioni relative all'incertezza estesa per i parametri della Tabella 1 per tutto l'intervallo, ai fini della corretta valutazione dei dati analitici comunicati.
Per la valutazione di conformità di tutti i parametri di cui alle Tabelle 1 e 3, esclusi i parametri microbiologici, si applica la regola decisionale n. 1 richiamata nella Linea guida SNPA n. 34/2021 e sopra descritta.
Il valore analitico ottenuto dopo l'applicazione dell'incertezza di misura dovrà essere arrotondato al numero di cifre decimali coerenti con il Valore Limite di legge in conformità ai criteri definiti dalla medesima linea Guida, paragrafo "VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ: NUMERO DI CIFRE DECIMALI PER IL CONFRONTO CON IL VALORE LIMITE".
Per la valutazione della conformità dei parametri microbiologici e dei test ecotossicologici non si applica la regola sopra riportata in accordo con la Linea Guida SNPA n.34/2021. La prassi seguita in ARPAE è quella riportata nella procedura P78001/LM "Presentazione dei risultati", al par. 5.3.4:

"Nei casi in cui il cliente (istituzionale o privato) richieda esplicitamente una dichiarazione di conformità, qualora la normativa di riferimento non prevedesse specifiche indicazioni, questo viene espresso secondo i seguenti criteri:

- *in ambito sanitario il risultato è considerato non conforme quando supera il limite di legge indipendentemente dall'incertezza associata (comunque indicata sul RdP in caso di risultato vicino al LMR);*
- *in ambito ambientale ci si attiene a quanto previsto da Manuale ISPRA 52/2009 (solo per parametri chimici; per i parametri microbiologici si segue quanto previsto in ambito sanitario)"*

Pertanto per i parametri microbiologici si fa riferimento al risultato indipendentemente dall'incertezza associata..
Si concorda di istituire un apposito Gruppo di lavoro "Escherichia Coli", coinvolgendo le AUSL competenti per confermare la corretta applicazione delle regole decisionali ai parametri microbiologici.

Il valore limite di riferimento espresso in termini di concentrazione o percentuale di abbattimento per la verifica dei parametri riportati nelle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/2006 è indicato nei singoli atti autorizzativi.
I laboratori, in relazione alle indicazioni della Linea guida 34/2021, prf. "ESPRESSIONE DEL RISULTATO NEL RAPPORTO DI PROVA (RDP)" - Situazione B, trasmettono ai Servizi Territoriali il RdP e non eseguono la valutazione di conformità del risultato.
Di seguito si riportano degli esempi di applicazione delle regole decisionali descritte applicate alle tabelle 1 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006.

Tabella 5 *Esempi di applicazione delle regole decisionali descritte applicate alla tabella 1 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006*

Tabella 1 Valori limiti di Emissione per gli impianti di acque reflue urbane					
Parametri	**VL mg/l**	**Ue ARPAE EMR**	**X ± Ue ARPAE EMR**	**X-Ue > VL approccio "oltre ogni ragionevole dubbio"**	**CONFORME**
Solidi sospesi	**35**	C <= 200 mg/L (-0,249*c+69,73)*c/100	35 ± 21	14	SI
			85 ± 41	44	NO
			200 ± 40	160	NO
BOD5	**25**	Horwitz-Thompson	25 ± 5	20	SI
			32 ± 6	26	NO
			250 ± 35	215	NO
COD	**125**	40 ≤ C < 300 mg/L → Ue%= 20	125 ± 25	100	SI
			157 ± 31	126	NO
		C > 300 mg/L → Ue%= 10	500 ± 50	450	NO

4.2 Conformità parametri Tabella 1

Per il rispetto della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, ciascuno scarico dovrà rispettare i valori limite medi giornalieri fissati per i parametri BOD_5, COD e SST, tenendo conto:

- dell'incertezza di misura secondo quanto indicato nei rapporti di prova e delle modalità di valutazione riportate al Paragrafo 4.1;
- che la concentrazione di SST non deve superare i 150 mg/l se lo scarico proviene da lagunaggio o fitodepurazione;
- dello schema riportato nell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, relativo al numero di campioni (come da punto 4, All. 1 della Direttiva 91/271/CE), eventualmente non conformi alla Tabella 1, ammissibili su base annua (vedi esempio di seguito riportato in Tabella 6);
- che nel caso di controllo sulla percentuale di abbattimento si dovrà prevedere anche l'esecuzione di idonei controlli all'ingresso (tenendo conto del tempo di ritenzione idraulica dell'impianto).

Tabella 6 *Esempio di numero di non conformità ammesse per singolo parametro (BOD5, COD e SST) in base al numero di controlli e autocontrolli effettuati*

Potenzialità impianto in A.E.	numero controlli	numero autocontrolli	totale campioni	classe campioni D.Lgs.152/2006	non conformità ammesse
	(n°)	(n°)	(n°)	(n°)	(n°)
2.000 – 9.999 (#)	12	12	24	17-28	3
2.000 – 9.999	4	4	8	8-16	2
10.000 – 49.999	12	12	24	17-28	3
≥ 50.000	24	24	48	41-53	5

(#) Il primo anno di inserimento dell'impianto nell'elenco soggetto a Protocollo ovvero l'anno successivo a quello in cui è risultato non conforme ovvero nel caso in cui almeno un campione dei controlli Arpae è risultato non conforme.

Si precisa che, per i parametri sotto indicati, i campioni che risultano non conformi, affinché lo scarico sia considerato in regola, non possono comunque superare le concentrazioni riportate in Tabella 1

dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 oltre le percentuali sotto indicate: 100% per BOD_5; 100% per COD e 150% per Solidi Sospesi Totali.

Si precisa inoltre che in conformità all'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs.152/2006 paragrafo 1.1. "Acque reflue urbane", relativamente ai parametri SST, BOD_5 e COD, il campione prelevato da Arpae per la verifica della Tabella 3 vale come controllo "in Tabella 1" ed i relativi limiti di emissione da rispettare, così come le modalità di valutazione delle non conformità, sono da riferirsi alla medesima Tabella 1.
Il calcolo della conformità va eseguito tenendo conto dell'anno solare, cioè considerando le analisi effettuate da gennaio a dicembre di ogni anno.

4.3 Conformità parametri Tabella 2

Per il rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, la concentrazione del refluo in uscita da ciascun scarico dovrà essere inferiore o uguale ai valori limite medi annui fissati per i parametri azoto totale e fosforo totale, tenendo conto:

- per il calcolo del valore medio si considerano i singoli valori riportati nei RdP (senza applicazione dell'incertezza di misura e dell'arrotondamento). L'arrotondamento (rif. Paragrafo 4.1) dovrà essere effettuato sul valore medio annuo calcolato;
- il valore medio annuo si intende superiore al valore limite autorizzato se si supera il VLE dopo l'arrotondamento di cui al punto precedente;
- che tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs.152/2006 per le aree sensibili devono essere mantenute nell'autorizzazione anche per i relativi bacini drenanti, così come riportato nelle Norme del Piano di Tutela delle Acque approvato con DGR 40/2005 (in Emilia-Romagna tutto il territorio regionale è bacino drenante l'area sensibile Adriatico Nord-Occidentale);
- della consistenza dell'agglomerato indipendentemente dalla potenzialità di progetto dell'impianto, l'autorizzazione deve quindi tenere conto di quanto segue:
    - per il parametro azoto totale, tutti gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza uguale o superiore a 10.000 AE devono rispettare, a partire dal 01/01/2017, i limiti previsti dalla classe dell'agglomerato; un impianto di qualsiasi potenzialità, anche inferiore a 10.000 AE, dovrà raggiungere, mediamente nell'anno, il limite di 10 mg/l di azoto totale se al servizio di un agglomerato di consistenza superiore a 100.000 AE, ed il limite di 15 mg/l di azoto totale se riferito ad agglomerati di consistenza compresa tra 10.000 e 100.000 AE. Per gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza uguale o superiore a 10.000 AE, per i quali è stato previsto un adeguamento per la rimozione dell'azoto, la DGR 2153/2021 riporta (livello priorità 1B nella Tabella 11) le date entro cui dovranno essere completati gli interventi di adeguamento e conseguentemente dovranno essere rispettati i limiti allo scarico di Tabella 2 del D.Lgs.152/2006 per il parametro azoto totale;
    - per il parametro fosforo totale tutti gli impianti al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 10.000 AE devono rispettare, a partire dal 01/01/2017, i limiti previsti dalla classe dell'agglomerato; un impianto di qualsiasi potenzialità, anche inferiore a 10.000 AE, dovrà raggiungere i limiti di 1 mg/l di fosforo totale se al servizio di un agglomerato di consistenza superiore a 100.000 AE, e 2 mg/l di fosforo totale se riferito ad agglomerati di consistenza compresa tra 10.000 e 100.000 AE;
    - sono fatti salvi ulteriori limiti riportati nei singoli atti autorizzativi o previsti da strumenti di pianificazione regionale e/o provinciale.

Si precisa inoltre che in conformità all'Allegato 5 alla parte Terza del D.Lgs.152/2006 paragrafo 1.1. "Acque reflue urbane", relativamente al parametro Fosforo totale, il campione prelevato da Arpae per la verifica della Tabella 3 vale come controllo "in Tabella 2" ove applicabile e le modalità di valutazione delle non conformità, sono da riferirsi alla medesima Tabella 2. Nell'Allegato C vengono riportati i parametri di Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 oggetto di controllo nei rispettivi impianti di trattamento. Il calcolo della conformità va eseguito tenendo conto dell'anno solare, cioè considerando le analisi eventualmente effettuate da gennaio a dicembre di ogni anno.

Tabella 7 *Esempi di applicazione dell'arrotondamento applicato alla tabella 2 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006*

Tabella 2 Valori limiti di Emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili/bacino drenante l'area sensibile - Da applicarsi sul valore medio annuo			
Parametri	**VL mg/l**	**Valore medio annuo > VL**	**CONFORME**
Fosforo totale (P)	**2**	2.4 ---> 2	**SI**
		2.5 --->3	**NO**
	1	1.4 --->1	**SI**
		1.5 ---> 2	**NO**
Azoto Totale (N)	**15**	15.4 --->15	**SI**
		15.5 ---> 16	**NO**
	10	10.4 --->10	**SI**
		10.5 --->11	**NO**

4.4 Conformità parametri Tabella 3

Per il rispetto dei parametri presenti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, lo scarico dovrà rispettare i valori limite fissati nell'autorizzazione, a seguito di campionamento medio giornaliero o eseguito nelle 3 ore o campionamento istantaneo come previsto nel paragrafo 3.2.3, motivando la scelta nel verbale. La valutazione dello scarico deve tenere conto:

- dell'incertezza di misura secondo quanto indicato nei rapporti di prova e delle modalità di valutazione riportate al Paragrafo 4.1;
- della presenza di scarichi industriali nella rete fognaria asservita all'impianto (nel caso di assenza di tali scarichi non si applica la Tabella 3 ma solo la Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e, se dovuta, Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006);
- che per i parametri BOD_5, COD, SST valgono i limiti ed i criteri di valutazione delle non conformità definiti dalla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006;
- che per il parametro fosforo totale, negli impianti al servizio di agglomerati di consistenza superiore a 10.000 AE, valgono i limiti e i sistemi di calcolo previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006;
- che al posto dei parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico negli impianti al servizio di agglomerati di consistenza uguale o superiore a 10.000 AE, già adeguati e per i quali non è stato previsto alcun intervento nella DGR 2153/2021 (livello priorità 1B), dovrà essere monitorato il parametro azoto totale di Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006;

- che per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico analizzati negli impianti per i quali è stato previsto un adeguamento nella DGR 2153/2021 (livello priorità 1B nella Tabella 11, dove sono individuati, per alcuni impianti, i nuovi riferimenti temporali entro cui completare gli interventi di adeguamento), valgono i limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 fino alla comunicazione dell'avvenuto adeguamento e comunque entro le date riportate nella DGR 2153/2021 per il completamento degli interventi di adeguamento. Successivamente a tale data al posto delle forme azotate dovrà essere monitorato il parametro azoto totale di Tabella 2 in analogia con quanto già previsto per gli agglomerati di consistenza uguale o superiore a 10.000 AE;
- che sono fatti salvi ulteriori limiti previsti nei singoli atti autorizzativi e/o negli strumenti di pianificazione regionale e/o provinciale;
- che i parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006, da sottoporre ad analisi, riportati nell'Allegato C al presente Protocollo, sono individuati sulla base delle dichiarazioni del Gestore in relazione alla tipologia dei reflui trattati (in base alle attività produttive presenti sul territorio);
- che, per quanto non disciplinato nei punti precedenti o in assenza delle suddette dichiarazioni del Gestore, il controllo minimo è rivolto ai parametri indicati nell'Allegato III della DGR 1299/2001 e riportati nella successiva Tabella 8, fermo restando la possibilità per Arpae di analizzare ulteriori parametri riferiti alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006;
- per la valutazione di possibili effetti tossici dello scarico sul corpo recettore il controllo del parametro "Saggio di tossicità acuta[4]" sul campione medio ponderato delle 24 ore è da ritenersi obbligatorio utilizzando gli indicatori previsti dalla norma (saggio di tossicità su Daphnia magna). Il gestore, per dare riscontro ad eventuali cause di non conformità, oltre al saggio di tossicità su Daphnia magna, potrà sempre effettuare contestualmente a tale campione ulteriori campioni anche a monte della disinfezione e/o utilizzando anche ulteriori indicatori.

[4] Oltre al saggio su Daphnia magna (da effettuarsi in ogni caso), possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su Ceriodaphnia dubia, Selenastrum capricornutum, batteri bioluminescenti o organismi quali Artemia salina, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore (rif. nota 5 alla tabella 3 dell'all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06).

Tabella 8 *Parametri di Tabella 3 da ricercare negli scarichi di impianti al servizio di agglomerati la cui rete fognaria raccoglie anche acque reflue industriali - DGR 1299/2001 ($)*

PARAMETRI	UNITÀ DI MISURA	LIMITI
pH (-)	unità pH	5,5 – 9,5
fosforo totale (***)	mg/L P	≤ 10
azoto ammoniacale (***)	mg/L NH_4	≤ 15
azoto nitrico (***)	mg/L N	≤ 20
solfati	mg/L SO_4	≤ 1000
cloruri	mg/L	≤ 1200
tensioattivi totali	mg/L	≤ 2
solventi clorurati	mg/L	≤ 1
grassi e oli anim. veg.	mg/L	≤ 20
idrocarburi totali	mg/L	≤ 5
cadmio	mg/L	≤ 0,02
cromo totale	mg/L	≤ 2
piombo	mg/L	≤ 0,2
rame	mg/L	≤ 0,1
zinco	mg/L	≤ 0,5
saggio di tossicità acuta		accettabile
escherichia coli (*)	u.f.c./100mL	≤ 5.000
salmonella (**)	a-p/100mL	a-p (sierotipo)

(-) L'analisi può essere effettuata in campo, in tal caso il valore misurato si deve riportare nel verbale di campionamento.
($). Parametri minimi da analizzare. Arpae qualora lo ritenesse opportuno potrà integrare con ulteriori parametri riferiti alla tab.3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006;
(*) da determinare solo per gli impianti che devono rispettare il limite
(**) da determinare a fini epidemiologici se richiesta dalla AUSL
(***) i limiti riportati valgono solo per gli impianti NON soggetti al rispetto della Tabella 2 dell'All.5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006.

Nell'Allegato C vengono riportati i parametri della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 oggetto di controllo nei rispettivi impianti di trattamento.

Per i parametri di seguito riportati, Arpae e il gestore indicano, nel Rapporto di Prova, l'elenco dei composti ricercati; la sommatoria è calcolata tenendo conto solo del criterio lower bound come definito nella linea guida SNPA 34/2021 al prf. "CALCOLO DELLE SOMMATORIE E DELL'INCERTEZZA ASSOCIATA": idrocarburi totali, solventi clorurati, aldeidi, solventi organici aromatici, solventi organici azotati, fenoli e pesticidi fosforati.

4.5 Comunicazione preliminare delle non conformità rilevate da Arpae

I laboratori Arpae, in applicazione alla procedura P74001/LM "Manipolazione dei campioni per le prove", trasmettono ai gestori che presenziano all'apertura del campione e lo richiedono, e al Servizio Territoriale di competenza, un invio parziale dei dati (anticipo dati).

Inoltre, i laboratori Arpae, inviano una comunicazione scritta: "comunicazione anticipatoria" di preavviso al cliente prelevatore istituzionale nel caso di campioni non regolari. Tale comunicazione anticipatoria non è un rapporto di prova.

Il Servizio Territoriale valuterà l'opportunità di comunicare al gestore eventuali superamenti riscontrati con la comunicazione anticipatoria.

4.6 Trasmissione dati

Tutti i dati relativi ai controlli e agli autocontrolli devono essere inseriti in ARU e validati da Arpae. Il Gestore trasmette alla PEC di Arpae i relativi rapporti di prova firmati dal responsabile del laboratorio, nei casi previsti al punto 4 "Valutazione della conformità dei campioni e trasmissione dati" per la valutazione della corretta applicazione delle regole relative all'incertezza di misura e dell'arrotondamento. Ulteriori rapporti di prova firmati potranno essere richiesti da Arpae.

I verbali di prelievo dei campioni, effettuati dal Gestore, vanno preferibilmente tenuti presso l'impianto, a disposizione degli organi di controllo; qualora fossero custoditi altrove, per una diversa organizzazione interna del Gestore, devono essere comunque prontamente forniti su richiesta. In ogni caso Arpae e i Gestori garantiscono lo scambio delle informazioni e dei dati rilevati.

La produzione dell'archivio e la trasmissione dei dati relativi all'applicazione del Protocollo secondo le indicazioni del punto E della DGR 1299/01, competono ad Arpae. La Direzione Tecnica provvede ad omogeneizzare e razionalizzare le informazioni trasmesse dai rispettivi nodi territoriali al fine di realizzare un report regionale da inviare (entro maggio) al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna.

Arpae provvederà a comunicare ai Gestori il giudizio circa la conformità annuale alla Tabella 1, Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 conseguito da ciascun impianto considerato nel Protocollo.

I gestori che lo richiedono potranno mettersi in contatto con il SIID (Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale) di Arpae per caricare in ARU i dati analitici in modo automatico, tramite un modello standard concordato tra le parti.

4.7 Validazione dei dati inseriti nell'applicativo ARU

L'applicativo ARU tiene conto, nel calcolo della conformità, delle regole decisionali descritte al paragrafo 4.1. Per questo motivo si precisa quanto segue:

- in ARU vengono inseriti i valori riportati nei rapporti di prova provenienti sia dai laboratori di Arpae sia da quelli del Gestore;
- per i Controlli Arpae, al momento dell'inserimento in ARU, il programma propone il dato analitico ed il dato ottenuto sottraendo l'incertezza;
- nei casi in cui la conformità del dato si ottiene solo a seguito dell'applicazione della regola decisionale descritta al paragrafo 4.1, l'operatore Arpae inserisce il dato conforme e viene inserita dal programma la nota attestante l'applicazione dell' incertezza nella sezione "Gestione interruzioni di servizio";
- nei casi in cui il dato calcolato secondo le indicazioni riportate al paragrafo 4.1 risulti comunque superiore al limite si inserisce il dato analitico certificato senza sottrazione dell'incertezza di misura;

- per i controlli ed autocontrolli del Gestore, nei casi in cui vi sia un superamento dei limiti previsti, il Gestore stesso fornisce ad Arpae il rapporto di prova attestante il valore rilevato e l'incertezza di misura ai fini dell'applicazione della regola decisionale n.1 come richiamato dalla Linea Guida SNPA n°34/2021. Se, a seguito di tale computo, il dato continua a risultare non conforme al valore limite, si procede alla validazione del dato analitico certificato ed inserito dal Gestore; se invece il dato risulta conforme al valore limite si procede all'inserimento manuale del dato calcolato ed alla sua validazione e di seguito all'inserimento di una nota attestante l'applicazione dell'incertezza di misura nella sezione ARU "Gestione interruzioni servizio";
- Il Gestore inserisce preferibilmente in ARU, nella sezione "Gestione interruzioni di servizio", tutte le comunicazioni relative alle cause di interruzioni temporanee o anomalie, per motivi legati alla manutenzione o per eventi imprevedibili.

5 Disposizioni finali

Il presente Protocollo si applica con decorrenza dal 01/01/2023 ed ha validità di cinque anni, fermo restando la necessità di adeguare lo stesso ad aggiornamenti normativi o tecnici che potrebbero intervenire nell'arco di validità del protocollo.

Gli impianti di depurazione attivati successivamente alla data della firma del presente Protocollo ne dovranno rispettare le condizioni a seconda del periodo di attivazione dello scarico:

- per gli impianti con scarichi attivati entro il mese di settembre si procederà al calcolo della conformità tenendo conto del numero di mesi di funzionamento nell'anno;
- per impianti con scarichi attivati a partire dal 1 ottobre si procederà al calcolo della conformità solo a partire dall'anno successivo mentre nel periodo transitorio (1 ottobre – 31 dicembre) verranno comunque effettuati degli autocontrolli mensili da parte del Gestore relativamente ai parametri di Tabella 1 e a quelli di Tabella 2 (se dovuta) di cui all'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 (in ingresso e uscita).

Periodicamente e almeno annualmente dovrà essere fatta una riunione tecnica-operativa Arpae-Gestori per confermare o segnalare eventuali modifiche agli allegati tecnici del Presente Protocollo ed eventuali deroghe ai VLE autorizzati. Il verbale della riunione funge da approvazione delle variazioni intervenute.

Nell'allegato C "Parametri di Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 da controllare negli impianti" sono segnalate, in accordo alle disposizioni regionali DGR 2153/21, eventuali deroghe ai parametri azoto totale e fosforo totale (D.Lgs.152/2006, Allegato 5, Tabella 2) per lavori di adeguamento.

Il presente Protocollo, comprensivo degli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce il documento approvato con Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. DEL-2019-9 del 31/01/2019.

Eventuali modifiche ed integrazioni richieste dalle Parti o a fronte di eventuali nuove indicazioni regionali e/o per intervenute nuove norme o prassi nazionali, comprese eventuali linee guida SNPA, vincolanti per Arpae, saranno concordate tra le Parti e comporteranno la revisione del presente atto.

I Gestori si impegnano alla tempestiva comunicazione delle eventuali modifiche della potenzialità impiantistica, in particolare qualora raggiungano i 2.000 AE negli agglomerati presenti in aree attualmente escluse dal Protocollo, nonché dell'eventuale collettamento di scarichi di acque reflue industriali in reti fognarie che attualmente trattano solo reflui domestici.

Nessun onere finanziario deriva agli Enti coinvolti dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

6 Allegati di riferimento

Allegato A - Elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE e soggetti al Protocollo

Allegato B - Numero di campioni dei controlli e autocontrolli previsti per ogni impianto

Allegato C - Parametri di Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 da controllare negli impianti

Allegato D - Piano di campionamento annuale dei controlli del gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli

Applicazione del Protocollo nella provincia di **Parma**, data 01/01/2023

Firmatari

Arpae
Il Direttore Generale _____

Comune di Berceto _____

Consorzio Lagrimone Ambiente _____

EmiliAmbiente S.p.A. _____

IRETI S.p.A. _____

Montagna 2000 S.p.A. _____

Allegato A - Elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE e soggetti al Protocollo

Tabella 9 Elenco degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE e soggetti al Protocollo

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Consistenza agglomerato (AE)	Ente gestore
DPR339	ROCCABIANCA	3.000	APR0352	Roccabianca	2.047	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR208	PARMA - CERVARA - BAGANZOLA	2.200	APR0008	Baganzola	2.195	IRETI S.p.A.
DPR224	SALSOMAGGIORE TERME - TABIANO	4.000	APR0026	Tabiano	2.552	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR228	SISSA	4.500	APR0021	Sissa	2.717	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR117	LESIGNANO DE' BAGNI - SANTA MARIA DEL PIANO NUOVO	3.000	APR0256	Santa Maria del Piano - Lesignano de' Bagni	3.002	IRETI S.p.A.
DPR031	BEDONIA	4.000	APR0030	Bedonia	3.039	MONTAGNA 2000 S.p.A.
DPR044	BERCETO	5.000	APR0029	Berceto	3.347	Comune di BERCETO
DPR209	PARMA - CORCAGNANO	7.500	APR1365	Corcagnano	3.444	IRETI S.p.A.
DPR121	MEZZANI - MEZZANO INFERIORE	9.600	APR0016	Mezzani Inferiore	3.737	IRETI S.p.A.
DPR120	MEDESANO	6.500	APR0014	Medesano	3.875	IRETI S.p.A.
DPR255	TIZZANO VAL PARMA - LAGRIMONE	6.000	APR0006	Lagrimone - Moragnano - Madurera	3.894	CONSORZIO LAGRIMONE AMBIENTE
DPR226	SAN SECONDO PARMENSE	8.000	APR0024	San Secondo Parmense	4.567	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR275	TORRILE - SAN POLO	12.000	APR0002	San Polo di Torrile	4.912	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR223	SALA BAGANZA	6.770	APR0027	Sala Baganza	5.369	IRETI S.p.A.
DPR106	FORNOVO DI TARO - RICCO'	8.300	APR0004	Fornovo	5.953	MONTAGNA 2000 S.p.A.
DPR118	MEDESANO - FELEGARA	22.500	APR0013	Felegara	6.080	IRETI S.p.A.
DPR055	BORGO VAL DI TARO	7.500	APR0028	Borgo Val di Taro	7.156	MONTAGNA 2000 S.p.A.
DPR101	FONTANELLATO	9.000	APR0017	Fontanellato	7.769	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR075	COLORNO	5.700	APR0018	Colorno	8.318	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR074	COLORNO NORD	2.800	APR0018	Colorno	8.318	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR241	SORBOLO	12.500	APR0012	Sorbolo	8.790	IRETI S.p.A.
DPR291	TRAVERSETOLO	9.900	APR0010	Traversetolo	9.729	IRETI S.p.A.
DPR133	MONTECHIARUGOLO - MONTICELLI TERME	20.000	APR0011	Montechiarugolo - Monticelli Terme	11.148	IRETI S.p.A.
DPR058	BUSSETO	24.000	APR0022	Busseto - Soragna	12.264	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR072	COLLECCHIO	20.000	APR0005	Collecchio	13.612	IRETI S.p.A.
DPR104	FONTEVIVO - CASE MASSI	16.000	APR0031	Fontevivo - Noceto	16.861	IRETI S.p.A.

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Consistenza agglomerato (AE)	Ente gestore
DPR179	NOCETO	12.000	APR0031	Fontevivo - Noceto	16.861	IRETI S.p.A.
DPR108	LANGHIRANO	25.000	APR0001	Langhirano	18.409	IRETI S.p.A.
DPR090	FELINO	50.000	APR0003	Felino	20.592	IRETI S.p.A.
DPR225	SALSOMAGGIORE TERME	30.000	APR0025	Salsomaggiore Terme	22.035	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR098	FIDENZA	60.000	APR0033	Fidenza	28.275	EMILIAMBIENTE S.p.A.
DPR214	PARMA OVEST	168.000	APR0009	Parma	201.727	IRETI S.p.A.
DPR212	PARMA EST	180.000	APR0009	Parma	201.727	IRETI S.p.A.

Allegato B - Numero di campioni dei controlli e autocontrolli previsti per ogni impianto

Tabella 10 Numero di campioni dei controlli (Ctrl) e autocontrolli (Auto Ctrl) previsti per ogni impianto

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto (AE)	Ctrl Arpae tab1 (A)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab1 (B)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab1 (C)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab1 (D)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab1 (E)	Ctrl Arpae tab2 (F)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab2 (G)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab2 (H)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab2 (I)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab2 (L)	Ctrl Arpae tab3 (M)	Nota
DPR339	ROCCABIANCA	3.000	2	2	4	8	4						1	
DPR208	PARMA - CERVARA - BAGANZOLA	2.200	2	2	4	8	4						1	
DPR224	SALSOMAGGIORE TERME - TABIANO	4.000	2	2	4	8	4						1	
DPR228	SISSA	4.500	2	2	4	8	4						1	
DPR117	LESIGNANO DE' BAGNI - SANTA MARIA DEL PIANO NUOVO	3.000	2	2	4	8	4						1	
DPR031	BEDONIA	4.000	2	2	4	8	4						1	
DPR044	BERCETO	5.000	2	2	4	8	4						1	
DPR209	PARMA - CORCAGNANO	7.500	2	2	4	8	4						1	
DPR121	MEZZANI - MEZZANO INFERIORE	9.600	2	2	4	8	4						1	
DPR120	MEDESANO	6.500	2	2	4	8	4						1	
DPR255	TIZZANO VAL PARMA - LAGRIMONE	6.000	2	2	4	8	4						1	

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto (AE)	Ctrl Arpae tab1 (A)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab1 (B)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab1 (C)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab1 (D)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab1 (E)	Ctrl Arpae tab2 (F)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab2 (G)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab2 (H)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab2 (I)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab2 (L)	Ctrl Arpae tab3 (M)	Nota
DPR226	SAN SECONDO PARMENSE	8.000	2	2	4	8	4						1	
DPR275	TORRILE - SAN POLO	12.000	4	8	12	24	12						3	
DPR223	SALA BAGANZA	6.770	2	2	4	8	4						1	
DPR106	FORNOVO DI TARO - RICCO'	8.300	2	2	4	8	4						1	
DPR118	MEDESANO - FELEGARA	22.500	2	2	4	8	4						1	Impianto per il quale la potenzialità di progetto è sovradimensionata rispetto al refluo in ingresso. In questo caso sono riportati il numero di campioni previsti per la classe inferiore.
DPR055	BORGO VAL DI TARO	7.500	2	2	4	8	4						1	
DPR101	FONTANELLATO	9.000	2	2	4	8	4						1	
DPR075	COLORNO	5.700	2	2	4	8	4						1	Il Gestore ha presentato domanda di modifica AUA per aumento della potenzialità dell'impianto che andrà a servire tutto l'agglomerato di Colorno con dismissione dell'impianto di Colorno Nord.
DPR074	COLORNO NORD	2.800	2	2	4	8	4						1	Impianto in fase di dismissione nel 2022

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto (AE)	Ctrl Arpae tab1 (A)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab1 (B)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab1 (C)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab1 (D)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab1 (E)	Ctrl Arpae tab2 (F)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab2 (G)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab2 (H)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab2 (I)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab2 (L)	Ctrl Arpae tab3 (M)	Nota
DPR241	SORBOLO	12.500	2	2	4	8	4						1	
DPR291	TRAVERSETOLO	9.900	2	2	4	8	4						1	
DPR133	MONTECHIARUGOLO - MONTICELLI TERME	20.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	
DPR058	BUSSETO	24.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	
DPR072	COLLECCHIO	20.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	
DPR104	FONTEVIVO - CASE MASSI	16.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	
DPR179	NOCETO	12.000	2	2	4	8	4	2	2	4	8	4	1	Impianto per il quale la potenzialità di progetto è sovradimensionata rispetto al refluo in ingresso. In questo caso sono riportati il numero di campioni previsti per la classe inferiore.
DPR108	LANGHIRANO	25.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	
DPR090	FELINO	50.000	12	12	24	48	24	12	12	24	48	24	6	
DPR225	SALSOMAGGIORE TERME	30.000	4	8	12	24	12	4	8	12	24	12	3	

Codice impianto	Denominazione impianto	Potenzialità di progetto (AE)	Ctrl Arpae tab1 (A)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab1 (B)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab1 (C)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab1 (D)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab1 (E)	Ctrl Arpae tab2 (F)	Ctrl Gestore per conto di Arpae tab2 (G)	Auto Ctrl del Gestore (uscita) tab2 (H)	Totale Ctrl e auto Ctrl tab2 (I)	Auto Ctrl del Gestore (ingresso) tab2 (L)	Ctrl Arpae tab3 (M)	Nota
DPR098	FIDENZA	60.000	12	12	24	48	24	12	12	24	48	24	6	
DPR214	PARMA OVEST	168.000	12	12	24	48	24	12	12	24	48	24	6	
DPR212	PARMA EST	180.000	12	12	24	48	24	12	12	24	48	24	6	

Allegato C - Parametri di Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 da controllare negli impianti

Tabella 11 Parametri di Tabella 2 e Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 da controllare negli impianti

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
DPR339	ROCCABIANCA	APR0352	Roccabianca	2.047		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR208	PARMA - CERVARA - BAGANZOLA	APR0008	Baganzola	2.195		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR224	SALSOMAGGIORE TERME - TABIANO	APR0026	Tabiano	2.552		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR228	SISSA	APR0021	Sissa	2.717		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR117	LESIGNANO DE' BAGNI - SANTA MARIA DEL PIANO NUOVO	APR0256	Santa Maria del Piano - Lesignano de' Bagni	3.002		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta,	

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
						Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR031	BEDONIA	APR0030	Bedonia	3.039		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR044	BERCETO	APR0029	Berceto	3.347		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR209	PARMA - CORCAGNANO	APR1365	Corcagnano	3.444		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR121	MEZZANI - MEZZANO INFERIORE	APR0016	Mezzani Inferiore	3.737		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR120	MEDESANO	APR0014	Medesano	3.875		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo,	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
						Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR255	TIZZANO VAL PARMA - LAGRIMONE	APR0006	Lagrimone - Moragnano - Madurera	3.894		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR226	SAN SECONDO PARMENSE	APR0024	San Secondo Parmense	4.567		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR275	TORRILE - SAN POLO	APR0002	San Polo di Torrile	4.912		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR223	SALA BAGANZA	APR0027	Sala Baganza	5.369		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
DPR106	FORNOVO DI TARO - RICCO'	APR0004	Fornovo	5.953		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR118	MEDESANO - FELEGARA	APR0013	Felegara	6.080		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR055	BORGO VAL DI TARO	APR0028	Borgo Val di Taro	7.156		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR101	FONTANELLATO	APR0017	Fontanellato	7.769		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR075	COLORNO	APR0018	Colorno	8.318		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta,	

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
						Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR074	COLORNO NORD	APR0018	Colorno	8.318		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR241	SORBOLO	APR0012	Sorbolo	8.790		Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR291	TRAVERSETOLO	APR0010	Traversetolo	9.729		Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Fosforo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR133	MONTECHIARUGOLO - MONTICELLI TERME	APR0011	Montechiarugolo - Monticelli Terme	11.148	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR058	BUSSETO	APR0022	Busseto - Soragna	12.264	azoto totale, fosforo totale	Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo,	

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
						Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR072	COLLECCHIO	APR0005	Collecchio	13.612	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR104	FONTEVIVO - CASE MASSI	APR0031	Fontevivo - Noceto	16.861	azoto totale, fosforo totale	Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR179	NOCETO	APR0031	Fontevivo - Noceto	16.861	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR108	LANGHIRANO	APR0001	Langhirano	18.409	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR090	FELINO	APR0003	Felino	20.592	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame,	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del

Codice impianto	Denominazione impianto	Codice agglomerato	Denominazione agglomerato	Cons. agglomerato (AE)	Parametri Tab2 D.Lgs 152/06 dal 01/01/2022	Parametri Tab3 D.Lgs 152/06	Nota
						Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR225	SALSOMAGGIORE TERME	APR0025	Salsomaggiore Terme	22.035	azoto totale, fosforo totale	Azoto ammoniacale, Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	Impianto soggetto ai limiti previsti per l'azoto totale e ammoniacale dalle norme del PTCP della Provincia di Parma (variante approvata con delibera del Consiglio Provinciale n°118 del 22/12/2008).
DPR098	FIDENZA	APR0033	Fidenza	28.275	azoto totale, fosforo totale	Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	
DPR214	PARMA OVEST	APR0009	Parma	201.727	azoto totale, fosforo totale	Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	L'A.I.A. vigente comprende tra i parametri da considerare: azoto ammoniacale, azoto nitrico, fenoli, fosforo totale (anche il valore puntuale, oltre a quello medio annuale) e nichel.
DPR212	PARMA EST	APR0009	Parma	201.727	azoto totale, fosforo totale	Cadmio, Cloruri, Cromo totale, Escherichia Coli, Grassi e Oli Anim. Veg., Idrocarburi totali, pH, Piombo, Rame, Saggio di tossicità Acuta, Solfati, Solventi Clorurati, Tensioattivi totali, Zinco	

Allegato D - Piano di campionamento annuale dei controlli del gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli

Tabella 12 Piano di campionamento annuale dei controlli del gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli (Gennaio-Giugno)

Denominazione impianto	**GEN**				**FEB**				**MAR**				**APR**				**MAG**				**GIU**			
	I	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*
ROCCABIANCA																								
PARMA - CERVARA - BAGANZOLA																								
SALSOMAGGIORE TERME - TABIANO																								
SISSA																								
LESIGNANO DE' BAGNI - SANTA MARIA DEL PIANO NUOVO																								
BEDONIA																								
BERCETO																								
PARMA - CORCAGNANO																								
MEZZANI - MEZZANO INFERIORE																								
MEDESANO																								
TIZZANO VAL PARMA - LAGRIMONE																								
SAN SECONDO PARMENSE																								
TORRILE - SAN POLO																								
SALA BAGANZA																								
FORNOVO DI TARO - RICCO'																								
MEDESANO - FELEGARA																								
BORGO VAL DI TARO																								
FONTANELLATO																								
COLORNO																								
COLORNO NORD																								
SORBOLO																								
TRAVERSETOLO																								
MONTECHIARUGOLO - MONTICELLI TERME																								
BUSSETO																								
COLLECCHIO																								

Denominazione impianto	**GEN**				**FEB**				**MAR**				**APR**				**MAG**				**GIU**			
	I	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*
FONTEVIVO - CASE MASSI																								
NOCETO																								
LANGHIRANO																								
FELINO																								
SALSOMAGGIORE TERME																								
FIDENZA																								
PARMA OVEST																								
PARMA EST																								

Tabella 13 Piano di campionamento annuale dei controlli del gestore per conto di Arpae e degli autocontrolli (Luglio-Dicembre)

Denominazione impianto	**LUG**				**AGO**				**SET**				**OTT**				**NOV**				**DIC**			
	I	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*
ROCCABIANCA																								
PARMA - CERVARA - BAGANZOLA																								
SALSOMAGGIORE TERME - TABIANO																								
SISSA																								
LESIGNANO DE' BAGNI - SANTA MARIA DEL PIANO NUOVO																								
BEDONIA																								
BERCETO																								
PARMA - CORCAGNANO																								
MEZZANI - MEZZANO INFERIORE																								
MEDESANO																								
TIZZANO VAL PARMA - LAGRIMONE																								
SAN SECONDO PARMENSE																								
TORRILE - SAN POLO																								
SALA BAGANZA																								
FORNOVO DI TARO - RICCO'																								
MEDESANO - FELEGARA																								
BORGO VAL DI TARO																								
FONTANELLATO																								
COLORNO																								
COLORNO NORD																								
SORBOLO																								
TRAVERSETOLO																								
MONTECHIARUGOLO - MONTICELLI TERME																								
BUSSETO																								

Denominazione impianto	**LUG**				**AGO**				**SET**				**OTT**				**NOV**				**DIC**			
	I	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*	*I*	*II*	*III*	*IV*
COLLECCHIO																								
FONTEVIVO - CASE MASSI																								
NOCETO																								
LANGHIRANO																								
FELINO																								
SALSOMAGGIORE TERME																								
FIDENZA																								
PARMA OVEST																								
PARMA EST																								